AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 2012

391ª Seduta

Presidenza del Presidente

VIZZINI

IN SEDE REFERENTE

(24) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PETERLINI. - Modifiche agli articoli 55 e 57 e abrogazione dell'articolo 58 della Costituzione in materia di composizione del Senato della Repubblica e di elettorato attivo e passivo

(216) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - COSSIGA. - Revisione della Costituzione

(873) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PINZGER e Helga THALER AUSSERHOFER. - Modifiche agli articoli 92 e 94 della Costituzione in materia di forma di governo

(894) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - D'ALIA. - Modificazione di articoli della parte seconda della Costituzione, concernenti forma del Governo, composizione e funzioni del Parlamento nonché limiti di età per l'elettorato attivo e passivo per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

(1086) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - CECCANTI ed altri. - Modifiche alla Costituzione relative al bicameralismo e alla forma di governo

(1114) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PASTORE ed altri. - Modifiche alla Parte II della Costituzione e all'articolo 3 della legge costituzionale 22 novembre 1967, n. 2, in materia di composizione e funzioni della Camera dei deputati e del Senato federale della Repubblica, formazione e poteri del Governo, età e attribuzioni del Presidente della Repubblica, nomina dei giudici costituzionali

(1218) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - MALAN. - Revisione dell'ordinamento della Repubblica sulla base del principio della divisione dei poteri

(1548) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - BENEDETTI VALENTINI. - Modifiche all'articolo 49, nonché ai titoli I, II, III e IV della Parte seconda della Costituzione, in materia di partiti politici, di Parlamento, di formazione delle leggi, di Presidente della Repubblica, di Governo, di pubblica amministrazione, di organi ausiliari, di garanzie costituzionali e di Corte costituzionale

(1589) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Anna FINOCCHIARO ed altri. - Modifica di articoli della parte seconda della Costituzione, concernenti la forma del Governo, la composizione e le funzioni del Parlamento nonché i limiti di età per l'elettorato attivo e passivo per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

(1590) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - CABRAS ed altri. - Modifiche alla Parte II della Costituzione, concernenti il Parlamento, l'elezione del Presidente della Repubblica e il Governo

(1761) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - MUSSO ed altri. - Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione, in materia di elezioni alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica

(2319) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - BIANCO ed altri. - Modifica dell'articolo 58 della Costituzione, in materia di abbassamento dell'età anagrafica per l'elettorato attivo e passivo del Senato della Repubblica

(2784) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Adriana POLI BORTONE ed altri. - Modifiche alla Costituzione in materia di istituzione del Senato delle autonomie, riduzione del numero dei parlamentari, soppressione delle province, delle città metropolitane e dei comuni sotto i 5000 abitanti, nonché perfezionamento della riforma sul federalismo fiscale

(2875) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - OLIVA. - Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione, in materia di riduzione dei parlamentari, di eliminazione della disposizione che prevede l'elezione dei senatori nella circoscrizione Estero e di riduzione del limite di età per l'elettorato passivo per la Camera dei deputati

(2941) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Disposizioni concernenti la riduzione del numero dei parlamentari, l'istituzione del Senato federale della Repubblica e la forma di Governo

(3183) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - FISTAROL. - Modifiche al titolo V della Parte II della Costituzione in materia di istituzione del Senato federale della Repubblica, composizione della Camera dei deputati, del Senato federale della Repubblica, del Governo e dei Consigli regionali, nonché in materia di accorpamento delle regioni, di popolazione dei comuni e di soppressione delle province

(3204) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - CALDEROLI ed altri. - Disposizioni concernenti la riduzione del numero dei parlamentari, l'istituzione del Senato federale della Repubblica e la forma di Governo

(3210) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - RAMPONI ed altri. - Modifica degli articoli 56 e 57 della Costituzione, in materia di presenza delle donne nel Parlamento

(3252) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - CECCANTI ed altri. - Modifiche alla Costituzione relative al bicameralismo, alla forma di governo e alla ripartizione delle competenze legislative tra Stato e regioni

- e petizioni nn. 9, 216, 259, 322, 651, 1208, 1369 e 1400 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 17 maggio.

Si procede alla votazione degli emendamenti, pubblicati in allegato al resoconto della seduta pomeridiana del 9 maggio e riferiti al testo unificato proposto dal relatore, adottato come testo base e pubblicato il 18 aprile.

Il presidente [VIZZINI](#) (UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI), relatore, come preannunciato nelle sedute precedenti, dichiara l'improponibilità degli emendamenti estranei all'oggetto della discussione, in applicazione dell'articolo 97, comma 1, del Regolamento. Nel compiere lo scrutinio delle proposte emendative sotto tale riguardo, dichiara di essersi attenuto anzitutto alla norma del Regolamento e quindi alla specificazione che ne è stata data di comune accordo, per il testo in esame, nella seduta del 18 aprile scorso. Ricorda che in quella occasione la Commissione convenne sulla sua proposta di delimitare la proponibilità degli emendamenti all'oggetto proprio del testo unificato adottato come testo base, con la possibilità di introdurre argomenti ulteriori solo in quanto siano in correlazione diretta con quelli trattati nel testo: ciò anche in considerazione del tempo ormai assai limitato per approvare una legge di revisione costituzionale entro il termine della legislatura.

Inoltre, si è attenuto a una specifica prescrizione contenuta nella Circolare sull'istruttoria legislativa in Commissione, diramata dal Presidente del Senato in data 10 gennaio 1997, secondo la quale la disposizione dell'articolo 97, comma 1, del Regolamento deve essere applicata nel senso di dichiarare improponibili gli emendamenti che siano estranei all'oggetto della discussione, non solo ove non siano inerenti al contenuto del provvedimento in esame, ma anche ove esulino dalla funzione propria dell'atto legislativo o del tipo di strumento legislativo all'esame della Commissione: sicché - come conclude sul punto la citata circolare - debbono essere dichiarati improponibili gli emendamenti manifestamente lesivi della sfera di competenza riservata ad altre fonti del diritto. Dunque, nel caso in esame, sono improponibili

gli emendamenti diretti a regolare in Costituzione o con norme di legge costituzionale quelle fattispecie che la stessa Costituzione rimette alla regolazione della legge ordinaria.

Dichiara quindi improponibili i seguenti emendamenti: 01.1, 01.2, 01.5, 1.22, 1.21, 1.26, 1.25, 1.28, 1.29, 1.30, 2.36, 2.34, 2.35, 2.0.3, 2.0.1, 3.11, 3.12, 3.15, 3.16, 3.0.14, 3.0.15, 3.0.16, 7.0.2, 7.0.1, 7.0.12, 7.0.13, 7.0.14, 8.11, 8.10, 9.0.2, 9.0.3, 9.0.20, 9.0.4, 9.0.5, 9.0.6, 9.0.7, 9.0.8, 9.0.9, 9.0.14, 9.0.15, 9.0.21, 9.0.17, 9.0.18, 9.0.19, 10.0.1, 10.0.3, 10.0.4 e 10.0.5.

Il senatore [BENEDETTI VALENTINI](#) (*PdL*), intervenendo sull'ordine dei lavori, e precisando che non intende ritardare in alcun modo l'esame del provvedimento, esprime il rammarico per la dichiarazione di improponibilità dell'emendamento 01.5, sulla base di un criterio a suo avviso formalistico. Si tratta di una proposta che corrisponde a pressanti istanze dell'opinione pubblica, che giudica la riforma dell'ordinamento giuridico dei partiti fondamentale e prodromica rispetto alla riforma delle istituzioni.

Il presidente [VIZZINI](#) (*UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI*), relatore, invita i proponenti a ritirare tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1, anticipando il suo parere contrario in caso di mantenimento.

Il senatore [CALDEROLI](#) (*LNP*) preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo sull'emendamento 01.3, che propone di abrogare il terzo comma dell'articolo 48 della Costituzione in materia di voto degli italiani residenti all'estero.

Il senatore [PARDI](#) (*IdV*) preannuncia il voto favorevole e osserva che l'esperienza applicativa della legge sull'esercizio del diritto di voto degli italiani residenti all'estero è stata unanimemente riconosciuta come inadeguata.

Il senatore [BOSCETTO](#) (*PdL*), esprimendo apprezzamento per il lavoro di sintesi compiuto dal relatore, ritiene che la proposta di escludere l'elezione di deputati e senatori da parte degli italiani residenti all'estero faccia compiere un passo indietro senza tenere conto dell'origine di quell'istituto, fortemente voluto dal Parlamento.

Pertanto, preannuncia il voto contrario del suo Gruppo sull'emendamento 01.3.

Il senatore [PASTORE](#) (*PdL*), intervenendo in dissenso dal Gruppo, dichiara che voterà a favore dell'emendamento e ricorda le difficoltà cui ha dato luogo l'istituzione della circoscrizione Estero, rilevate anche da una indagine della Commissione affari costituzionali svolta nella XIV legislatura.

Il mantenimento di un sistema bicamerale, con Camere ridotte nella loro composizione, appare incompatibile con la conservazione di un nucleo di parlamentari eletti dagli italiani residenti all'estero, attraverso procedure non commendevoli sul piano della moralità e della legalità. A suo avviso, l'inquinamento delle procedure di quel voto è stata causa non secondaria della caduta di dignità del Parlamento.

Il senatore [DEL PENNINO](#) (*Misto-P.R.I.*) ricorda gli episodi di illegalità verificati dall'indagine della Commissione affari costituzionali e il rigetto della conseguente richiesta di sospendere la legge sull'esercizio del diritto di voto degli italiani residenti all'estero, in assenza di una coerenza fra i registri dell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero e le liste degli aventi diritto al voto dei consolatari. La soppressione della circoscrizione Estero, tra l'altro, consentirebbe di ridurre i notevoli costi che comporta la partecipazione di quelli eletti all'attività parlamentare.

Il senatore [PALMA](#) (*PdL*), in dissenso dal Gruppo, preannuncia un voto favorevole sull'emendamento 01.3, ricordando di avere dissentito anche in occasione dell'approvazione della legge che istituì la circoscrizione Estero.

Il senatore [SAIA](#) (*CN:GS-SI-PID-IB-FI*) ricorda la posizione della sua parte politica di provenienza, storicamente favorevole all'esercizio del diritto di voto degli italiani residenti all'estero. Tuttavia, le incertezze sulla composizione delle liste e gli episodi di illegalità che sono stati ricordati, lo inducono a votare a favore dell'emendamento 01.3.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, l'emendamento 01.3 è posto in votazione ed è respinto.

Il senatore